

# Oratorio e oltre...

## Direzione e Redazione:

Carmela D'Antonio  
Rosario De Nigris

## Coordinamento Editoriale:

Rosa Piantadosi

## Fotografie:

Rosario De Nigris

## Hanno collaborato a questo numero:

Carmela D'Antonio  
Rosario De Nigris  
Don Gian Mario Lanfranchini  
Renato Malangone  
Germana Morrone  
Isabella Pellegrino  
Don Valentino Picazio  
Enza Preziosa  
Don Francesco Zerillo  
Comitato Zonale Nocera - Sarno  
Comitato Regionale Caserta

## Impaginazione e Stampa a cura di:

Ca.Ri. s.r.l.  
C/da San Vito - 82100 Benevento  
Tel. e Fax 0824 36 28 17

## Sommario

- 3 **Dal Nazionale**
- 4 **Il Comitato Regionale**
- 5 **Settimana Biblica**
- 6 **ANSPI Sport**
- 7 **Progettualità**
- 8 **L'Oasi dell'Animatore**
- 9 **Spiritualità**
- 10 **Sfida Educativa**
- 11 **Altri Settori**
- 12 **Riflessioni**
- 13 **ANSPI Caserta**
- 14 **ANSPI Salerno**
- 15 **ANSPI Nocera - Sarno**



# Dal Nazionale

## Anspi Comunicazione



Da alcuni mesi Anspi Comunicazione ha rinnovato la sua proposta grazie anche al contributo dei soci che da sempre hanno lavorato in questo settore con l'intento di aprire il cortile dell'oratorio, condividere le esperienze proposte nell'associazione sul territorio nazionale attraverso una comunicazione assertivamente predisposta ad essere maggiormente efficiente. quattro gli ambiti del progetto comunicazione: in primo luogo il rilancio della Rivista, sia per la grafica e l'impaginazione, sia per la strutturazione di una redazione diffusa sul territorio, con un nuovo redattore responsabile Stefano Di Battista e con don Carlo Pedretti, cofondatore della rivista, come direttore editoriale. Certi che il bimestrale *Anspi Oratori e Circoli* può e deve essere lo strumento di comunicazione ufficiale dell'Associazione a livello nazionale, siamo consci che non è sufficiente in questo momento per dare voce alla vitalità dell'Anspi e per completare la domanda comunicativa.

Per questo motivo il secondo settore di lavoro è il sito ANSPI che è in costruzione e sarà un portale, ci auguriamo, il più possibile corrispondente alle

esigenze dei nostri soci, fruibile, innovativo e accattivante. Il portale sarà prima di tutto funzionale all'associazione con due aree distinte, l'area pubblica e l'area riservata.

Quella pubblica è rappresentativa della vita dell'Associazione, per cui si troveranno informazioni sugli eventi dell'ANSP; sulla formazione, le informazioni legislative, amministrative e assicurative per tutti i livelli, dal regionale al nazionale, e uno spazio per visualizzare video e foto.

Terzo settore che riguarda Anspi è l'Ufficio Stampa, affidato al momento ad Angela Ambrogetti,

nazionali per far parlare la realtà degli oratori e dei giovani.

Per tutto ciò occorre un gruppo di lavoro che si impegni a selezionare le notizie, a verificare le fonti, alla gestione dei rapporti con giornali e mass media, all'organizzazione di eventi e manifestazioni. Anche per l'aggiornamento del sito ovviamente devono esserci degli addetti (addetti stampa e/o responsabili della comunicazione), che si occupino dell'inserimento delle informazioni. Il gruppo sta muovendo solo i primi passi, ma è un cammino intenso che deve coinvolgere tutti

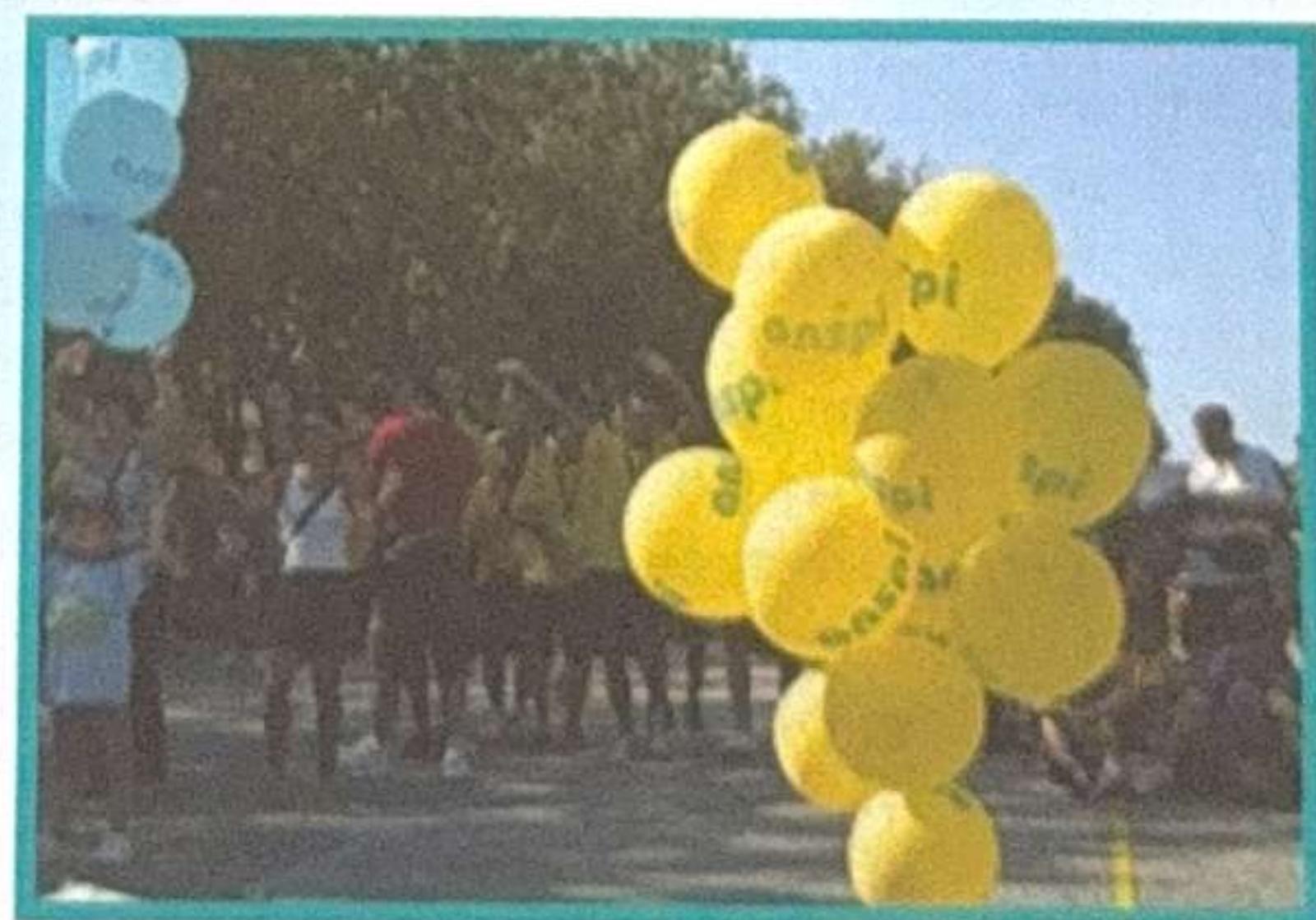
Concludo, condividendo la speranza che ci sta guidando: comunicare significa non solo informare, ma anche formare attraverso la condivisione di esperienze. Possa la comunicazione rinnovare il senso di appartenenza nell'Associazione e dare a chi non ci conosce l'immagine di una Chiesa viva, che ci stimoli a lavorare con un gruppo di amici impegnati a fare qualche cosa di bello nella realtà della quotidiana, là proprio dove si opera e si comunica la sintesi tra fede e vita.

**don Gian Mario Lanfranchini**  
Responsabile Anspi Comunicazione



con l'incarico di comunicare mantenere i rapporti con le testate giornalistiche e i media (Avvenire, ANSA, RAI).

Il nostro lavoro si concentra anche sulla visibilità dell'Anspi sui media nazionali. Abbiamo già iniziato con lo speciale su Avvenire, in programma vi è la collaborazione con i periodici paolini, dobbiamo lavorare per una maggiore presenza sulla stampa diocesana o sui quotidiani



# Il Comitato Regionale

## Educare alla Vita Buona del Vangelo



Riflettendo con un breve excursus storico sul cammino della Chiesa Italiana in questi ultimi quarant' anni è facile accorgersi che dal 1970 i vescovi italiani accompagnano i cambiamenti in atto nella società, registrando la marcia ecclesiale intorno a temi fondamentali con significative ricadute nella vita del Paese sotto il profilo culturale e sociale, politico e caritativo. A partire dal documento base *Il rinnovamento della catechesi*. Che come disse Paolo VI «E' un documento che segna un momento storico e decisivo per la fede cattolica del popolo italiano, ispirato alla carità del dialogo pedagogico, che dimostra la premura e l'arte di parlare con discorso appropriato alla mentalità dell'uomo moderno». Il documento mette in forte evidenza il primato dell'evangelizzazione ed ha offerto in germe le linee portanti degli Orientamenti pastorali elaborati dai vescovi nei quattro decenni successivi, quali:

- Con il piano pastorale *"Evangelizzazione e sacramenti"* (1973) s'inizia la riflessione pastorale comune ed è primo frutto del documento base che stimola la

comune ed è primo frutto del documento base che stimola la Chiesa in Italia a passare da una pastorale puramente sacramentale a una pastorale di annuncio e di evangelizzazione. Dal piano di evangelizzazione matura il primo convegno su "Evangelizzazione e promozione umana".

- Gli orientamenti pastorali *Comunione e comunità* (1981) richiamano la comunità ecclesiale a svolgere il compito di educazione alla vita di fede. Sulla scia di una Chiesa, che si costruisce come comunione al suo interno per diventare proposta di pace e segno di unità per la Nazione e per il mondo. Si organizza il secondo convegno ecclesiale su "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini" come messaggio di pace ad un Paese che cominciava a uscire dal tunnel nero del terrorismo.

- Gli anni Novanta sono segnati dalla tematica *Evangelizzazione e testimonianza della carità* (1990): ricorda a tutti che la vita cristiana si esprime nella carità vissuta e rappresenta una vera e propria bussola per il terzo Convegno ecclesiale dal tema

"Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia" dal quale nacque il "Progetto culturale della Chiesa italiana".

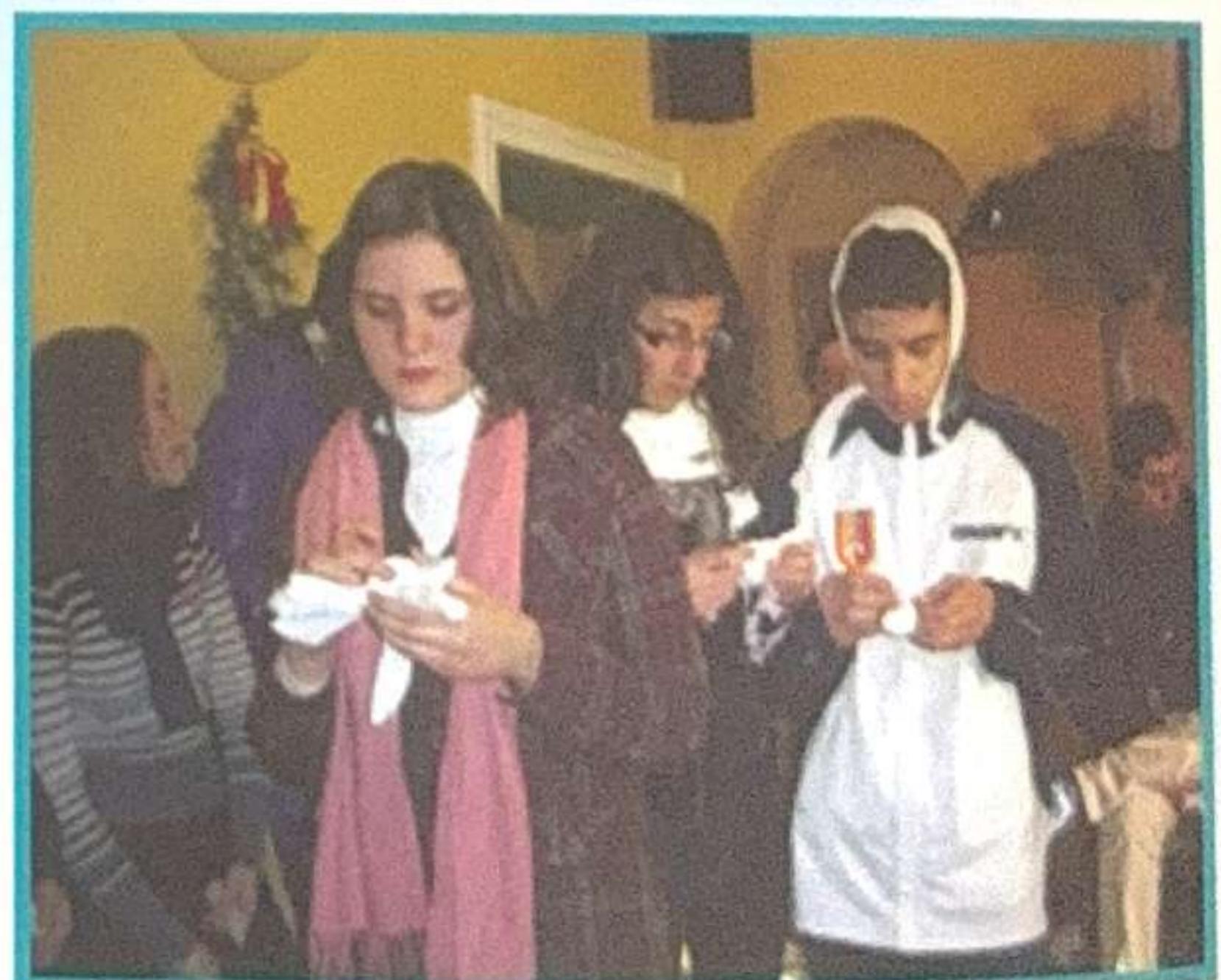
- Il primo decennio del duemila si apre con *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001) e sottolinea che la catechesi deve essere preparata dall'annuncio del Vangelo, che è concentrato intorno alla persona di Cristo.

Conduce al quarto Convegno ecclesiale nazionale di Verona dal tema "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo".

A Verona numerosi vescovi e delegati sollecitano un'attenzione specifica al campo educativo, secondo l'insistente richiesta di papa Ratzinger che per primo ha cominciato a parlare di "emergenza educativa" e che ne ha fatto oggetto della *Lettera alla diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*.

- Il titolo *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020* è ripreso proprio da una frase del Pontefice.

**Sac. Prof. Valentino Picazio**  
Presidente Regionale ANSPI  
Campania



# Settimana Biblica

DIOCESI DI CASERTA



Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Istituto Superiore di Scienze Religiose "S.Pietro"

## XV SETTIMANA BIBLICA

27 GIUGNO - 1 LUGLIO 2011

CROWNE PLAZA - CASERTA



## VANGELO SECONDO MARCO

Relatori

**Sac. Prof. MATTEO CRIMELLA**

*Professore di Esegesi del Nuovo Testamento  
presso lo Studio Teologico PIME di Milano*

**Sac. Prof. GIUSEPPE DE VIRGILIO**

*Professore di Esegesi del Nuovo Testamento  
presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma  
e l'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano di Chieti*

## PROGRAMMA

### LUNEDI' 27 GIUGNO

Relazioni: Il Vangelo secondo Marco:  
il piano teologico - letterario

- Mc 1,1-15: Il Battista e l'inizio della predicazione di Gesù
- Mc 1,16 - 45: Chiamata dei discepoli e missione di Gesù
- Mc 2,1 - 3,6 Le controversie

- Mc 10: Insegnamento sul matrimonio e sulla sequela

### GIOVEDI' 30 GIUGNO

- Mc 11-12 Gesù a Gerusalemme
- Mc 13: Il discorso escatologico
- Mc 14-15: Il racconto della Passione
- Mc 15,21-41: La morte di Gesù

### MARTEDI' 28 GIUGNO

- Mc 3,6 - 35: L'istituzione dei 12
- Mc 4,1 - 34: Gesù parla in parabole
- Mc 4,35 - 5,20: La tempesta sedata e l'indemoniato guarito
- Mc 5,21 - 43: La figlia di Giairo e l'emorroissa

### VENERDI' 1 LUGLIO

- Mc 16,1-20: Le donne al sepolcro. La finale del Vangelo. Prospettive teologiche conclusive del Vangelo.

*Segreteria organizzativa:*

Tel. 0823 214556 - 347 4449976  
e-mail: [segrteriacab@libero.it](mailto:segrteriacab@libero.it)

### MERCOLEDI' 29 GIUGNO

- Mc 6,1-29: Nazaret e la missione dei Dodici e il martirio di San Giovanni
- Mc 6,30 - 8,21: la sezione dei "pani"
- Mc 8-9: la sezione della "visione"

**Sarà disponibile un servizio di animazione per i bambini ad opera degli animatori dell'Anspi Regionale - Campania.**

# Anspi Sport

## Sport da Oratorio



Quando si parla di Oratorio la prima immagine che affiora alla mente è quella di un campo di calcio e tanti ragazzi che si divertono a rincorrere un pallone.

Il gioco, infatti, ha sempre contraddistinto la vita dell'oratorio fin dal suo nascere, esso è gratuità, relazione, gioia, libertà. Lo sport è qualcosa di più di un semplice gioco e un ragazzo lo scopre giorno dopo giorno. E' vittoria e sconfitta, è ricerca di una metà e relativa fatica per conquistarla.

Un ragazzo proverà sulla propria pelle la gioia di una vittoria e l'amarezza per una sconfitta, dovrà fare i conti anche con gli altri che, a volte, sono più forti e imparerà a tollerare la frustrazione. S'impegnerà per raggiungere degli obiettivi e troverà il coraggio di superare i propri limiti.

In una società in cui il gioco è



sempre più legato alla tecnologia ed i giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo impegnati in attività intellettive, si avverte la necessità di trovare ambienti in cui dar libero sfogo alla propria corporeità e dove poter far gruppo condividendo con i propri amici momenti di svago e di allegria. L'oratorio mira a formare la persona e non il campione. Educare i giovani alla vita attraverso lo sport è quello che da sempre l'ANSPI si propone di fare, puntando sulla formazione morale e civile dei ragazzi. L'oratorio è il cuore giovane delle



parrocchie, è una grande famiglia che accoglie, evangelizza, è un luogo di esperienze significative, potremmo dire che esso rappresenta una piccola "scuola di vita" aperta a tutti, ma pensata in particolare per bambini, ragazzi, giovani e adulti. L'attualità dell'oratorio sta nell'essere quello "stupendo fenomeno di popolo", ovvero quel "ponte tra la strada e la chiesa".

Quello dell'educazione dei giovani è un tema molto caro alla chiesa, soprattutto oggi, non a caso vi è stata dedicato una grande attenzione negli Orientamenti pastorali

dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 dal titolo "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO".

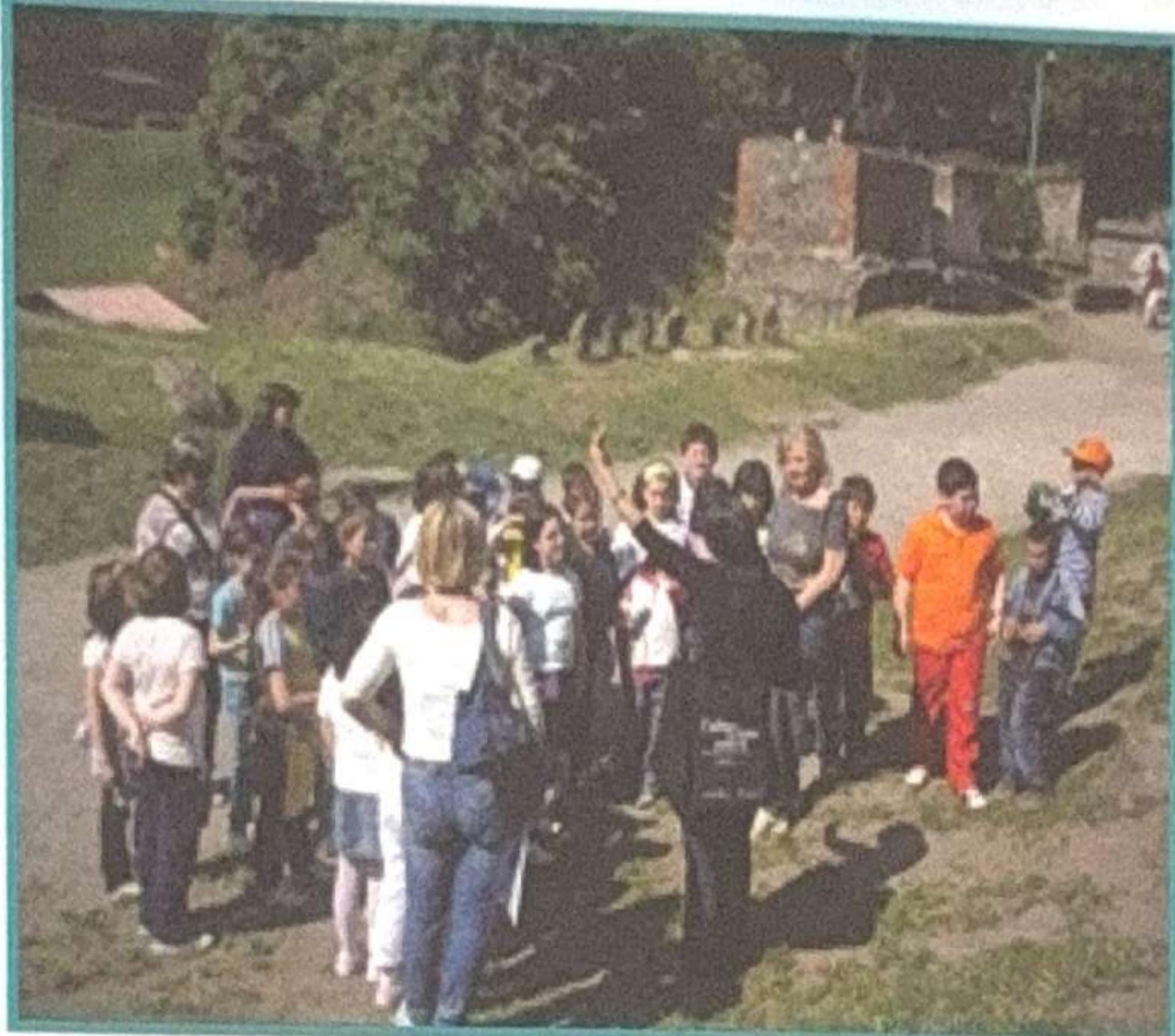
La chiesa pone al centro del suo programma pastorale l'educazione dei giovani alla vita cattolica. Il Santo Padre incoraggia in questa direzione, mettendo in evidenza l'urgenza di dedicarsi formazione delle nuove generazioni. Egli riconosce che l'educare, se mai è stato facile, oggi assume caratteristiche più ardue; siamo di fronte a «una grande 'emergenza educativa', confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita». In questo compito così difficile viene chiamata in primo luogo la famiglia che deve trasmettere ai propri figli i sani principi e valori. Ma soprattutto la chiesa e l'oratorio con i suoi animatori ed educatori, che costituiscono un sostegno importante nella crescita della persona. Grazie al gioco e alla strutturazione educativa-formativa del tempo libero, l'ANSPI contribuisce a far crescere la persona nella sua integralità.

**Renato Malangone**  
Responsabile nazionale ANSPI Sport



# Progettualità

## Alla scoperta della Campania



L'Anspi Campania, intende valorizzare le bellezze paesaggistiche, monumentali, archeologiche e storiche, proponendo ai soci degli oratori di tutt'Italia, momenti di incontro tra le diverse realtà, mettendo a confronto le comunità nel contesto associativo.

Il turismo nell'Anspi è sviluppato su tutto il territorio nazionale. In molti c'è il desiderio di uscire dal proprio ambiente, dalla propria città alla ricerca di nuovi luoghi, nuove avventure, nuove meraviglie. Ecco che proponiamo di visitare ogni provincia della Campania con itinerari possibili e accessibili a tutti in forma di viaggi cosiddetti "a margherita" prevedendo escursioni e tragitti di un' intera giornata o addirittura un week-end.

Queste proposte devono essere valorizzate con un apporto di idee da parte di tutti, favorendo l'incontro tra le persone, in primis, e poi con la storia e le tradizioni, con le opere d'arte, l'ambiente, la natura e la cultura.

La Campania è un prezioso scrigno che contiene tutti gli

anche da altre associazioni di

ispirazione cristiana, cercare, insomma, un tipo di turismo aperto a tutti, interessante, educativo e culturale ma soprattutto economico e, quindi, alla portata di ciascuno.

Il turismo per noi dell'Anspi è realizzare incontri con nuove realtà umane, spesso con civiltà diverse, favorendo l'amicizia fra persone di varia provenienza e lo sviluppo di migliori relazioni, condizione essenziale questa per la crescita globale della persona, autentico fattore di solidarietà e di pace.

e le elementi turisticamente appetibili.

L'idea è quella di formare un animatore turistico per ogni Zonale. Indispensabile sarebbe la costruzione di una banca-dati dal nord al sud creando una ragnatela di proposte utili a tutti gli oratori. Molto importante sarebbe l'individuazione di "case per ferie" gestite

Dal punto di vista culturale l'Italia offre un patrimonio enorme e ampiamente diversificato: dalle grandi città d'arte ai piccoli borghi, dalle grandi manifestazioni culturali alle sagre dei piccoli centri.

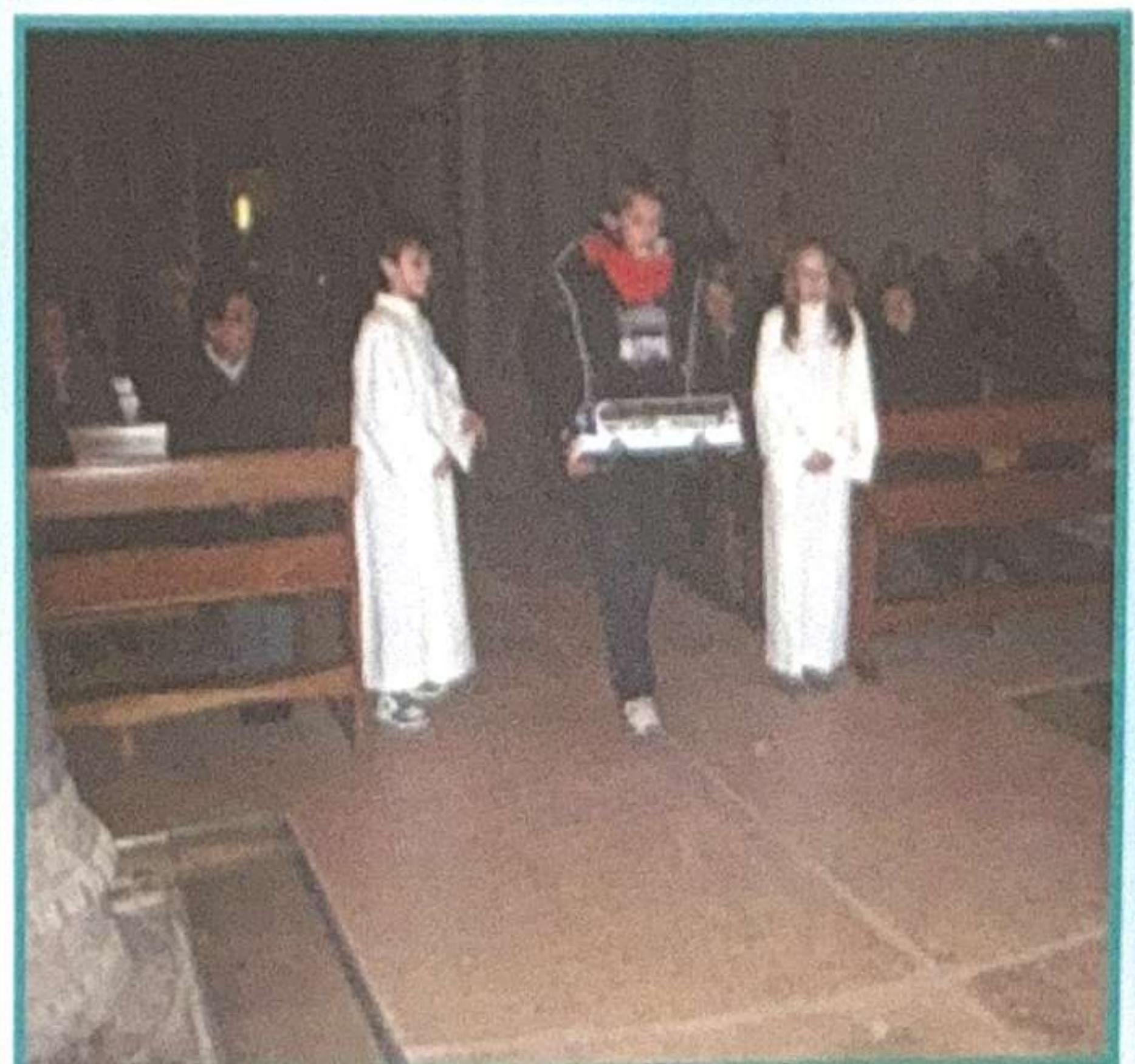
Il turismo vissuto con questi valori, ci fa approfondire il legame che intercorre fra la convivenza umana e la custodia della Terra.

L'umanità riceve gratuitamente ma ha il compito di custodire gelosamente la natura e le opere umane, solo così possiamo salvaguardare l'ambiente già pesantemente deturpatò.

L'invito è rivolto a tutte le Regioni nelle quali c'è l'Anspi in modo da creare una sintonia di intenti.

Da ciò potrebbero trarne benefici le famiglie, desiderose di evadere dalla solita routine, e i giovani che frequentano i nostri oratori mettendoli in condizione di ricavare piccoli guadagni, facendo da guida ai gruppi turistici e proponendo un turismo sostenibile e accessibile a tutti.

**Rosario De Nigris**  
Presidente zonale di Benevento



# Oasi dell'Animatore

## Gioca Oratorio



O&O sta pensando a quanto puo' essere utile organizzare qualche gioco che possa impegnare un po' di tempo in maniera costruttiva. Un gioco semplice e collaborativo in cui chi lo pratica facilmente puo' rendersi conto che da solo i tuoi mattoni faranno un muro, mentre una casa s'innalza soltanto tutti insieme.



### A ciascuno un po'

Giocatori - Otto-dieci per volta.

Occorrente - Un mazzo di carte senza i jolly.

Regole - Ciascun giocatore prende dal mazzo cinque carte, a caso, e ne comunica ai compagni il valore e il seme. Poi a turno, ciascun giocatore chiama un compagno e gli consegna una delle proprie carte, ricevendone in cambio un'altra. Se la carta ricevuta è dello stesso valore di una di quelle in proprio possesso, fa guadagnare due punti ad entrambi i giocatori (quello che l'ha consegnata e quello che l'ha ricevuta). Se serve a fare un tris di carte dello stesso valore fa guadagnare quattro punti, mentre ne fa guadagnare otto se serve a fare un poker. Quando un giocatore ha in mano un poker, deve posare sul tavolo le quattro carte uguali e prenderne altrettante dal mazzo. Se nel mazzo non ci sono più carte, deve scambiare tutte e cinque quelle in suo possesso con cinque avversari diversi. Durante questo scambio non viene assegnato nessun punto. Il gioco finisce dopo dieci giri di scambi, al termine dei quali ciascun giocatore somma i punti ottenuti con le carte consegnate ai compagni e quelli ottenuti con le carte ricevute da loro.

Vince chi finisce il gioco con il punteggio più alto.

## Indianata

Gioco - Per dieci o più giocatori e un conduttore.

Occorrente - Memoria e prontezza di riflessi.

Preparazione - Ciascun giocatore sceglie per sé un nome composto come quello che sceglievano gli indiani, il cui significato sia facilmente mimabile (ManoAlzata, Ditonelnaso, ecc...) e lo comunica ai compagni. Si tira a sorte il ruolo di primo giocatore

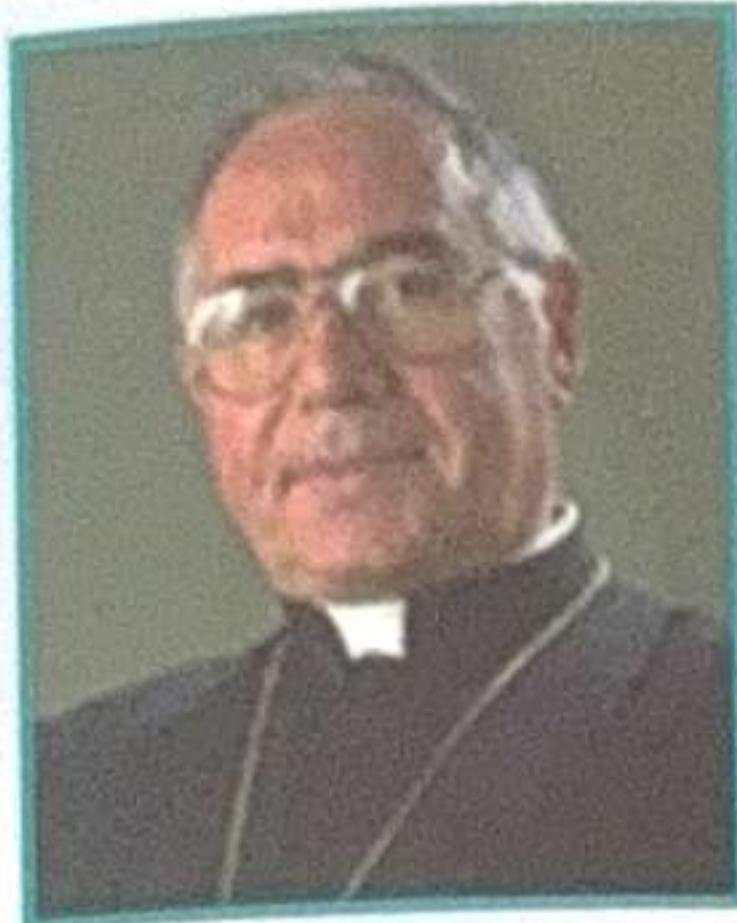
Regole - Il giocatore favorito dalla sorte pronuncia ad alta voce il proprio nome (quello che ha scelto, naturalmente, non il nome di battesimo...) e quello scelto da un compagno, accompagnandoli con le relative azioni mimate. Tocca quindi al compagno nominato abbinare il proprio nome a quello di un terzo giocatore e così via, senza esitazioni o interruzioni. Chi esita troppo o sbaglia nome o mimica viene eliminato, così come viene eliminato chi chiama un compagno già uscito dal gioco. Non si può chiamare il giocatore da cui si è stati appena chiamati. Se si vuole rendere il gioco più difficile, si può stabilire, per esempio, che deve parlare il giocatore seduto alla destra di quello nominato (nel qual caso viene eliminato anche chi parla quando non è il suo turno), oppure il giocatore seduto alla sua sinistra e così via.

Vincono gli ultimi quattro giocatori rimasti in gioco.



# Spiritualità'

## Sulla strada di Don Bosco



Una figura esemplare di educazione è quella di don Bosco il quale ci ha lasciato alcuni preziosi spunti di riflessione per poter essere un buon animatore. Queste idee che ho pensato di riproporvi a voi giovani animatori dell'ANSPi sono stati sperimentati in prima persone proprio da Don Bosco nella sua vita e nel suo Oratorio. Ho voluto ricavarne degli spunti che non sono altro che suggerimenti e guide semplici e genuine che ciascun animatore può far proprie.

Queste sono, a parere di Don Bosco e mio, gli orientamenti che un animatore dovrebbe sentirsi dentro:

• Giovane tra i giovani: "Basta che siate giovani perché vi ami assai" queste sono le parole che dovrebbero essere incise nel cuore di un vero animatore, seguendo l'esempio di don Bosco. L'incontro

di ogni giovane è indimenticabile, è a loro che l'animatore dedica il proprio tempo; chi sperimenta questa esperienza difficilmente la dimentica, non si è infatti, animatori solo per un paio di mesi ma lo si è per SEMPRE.

• Stare con: non è importante fare ma stare. In questo modo ogni cristiano impara a sentirsi importante, a dare il giusto valore alla presenza e all'ascolto dell'altro.

• Dare ottimismo: donare speranza, spalancare, non sbarrare, far vedere il futuro, la speranza, la bontà e non la difficoltà nelle esperienze dell'oratorio ma anche della vita quotidiana.

• Esplorare: l'animatore deve tirar fuori il bene che c'è dentro ogni ragazzo. Non ci sono ragazzi cattivi: in ogni ragazzo c'è un punto accessibile al bene.

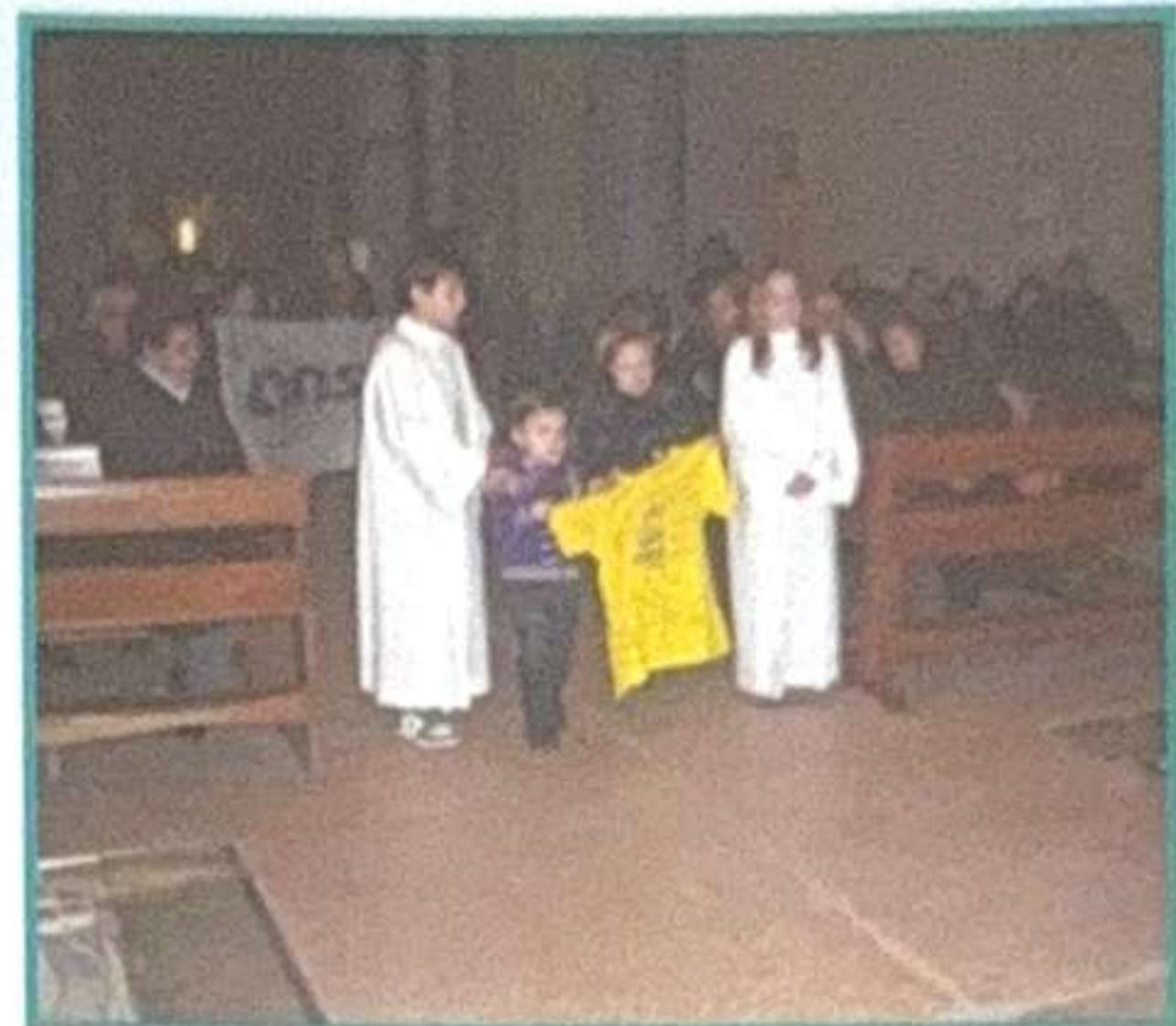
• Coerenza: rimanere sempre saldi ai principi in cui si crede, solo così si può fare breccia nel cuore di ogni ragazzo.

• Umile: mai credersi arrivati! Magari non ce ne rendiamo conto, ma talvolta è più quello che impariamo dai ragazzi di quello che possiamo donare. Il centro non siamo noi ma gli altri.

• Radar sempre acceso: non banalizzare i problemi di chi ti circonda, sarai disposto ad ascoltare gli altri solo se sarai capace di fermarti nella tua quotidianità per metterti in ascolto della parola che Dio ti vuole comunicare ogni giorno.

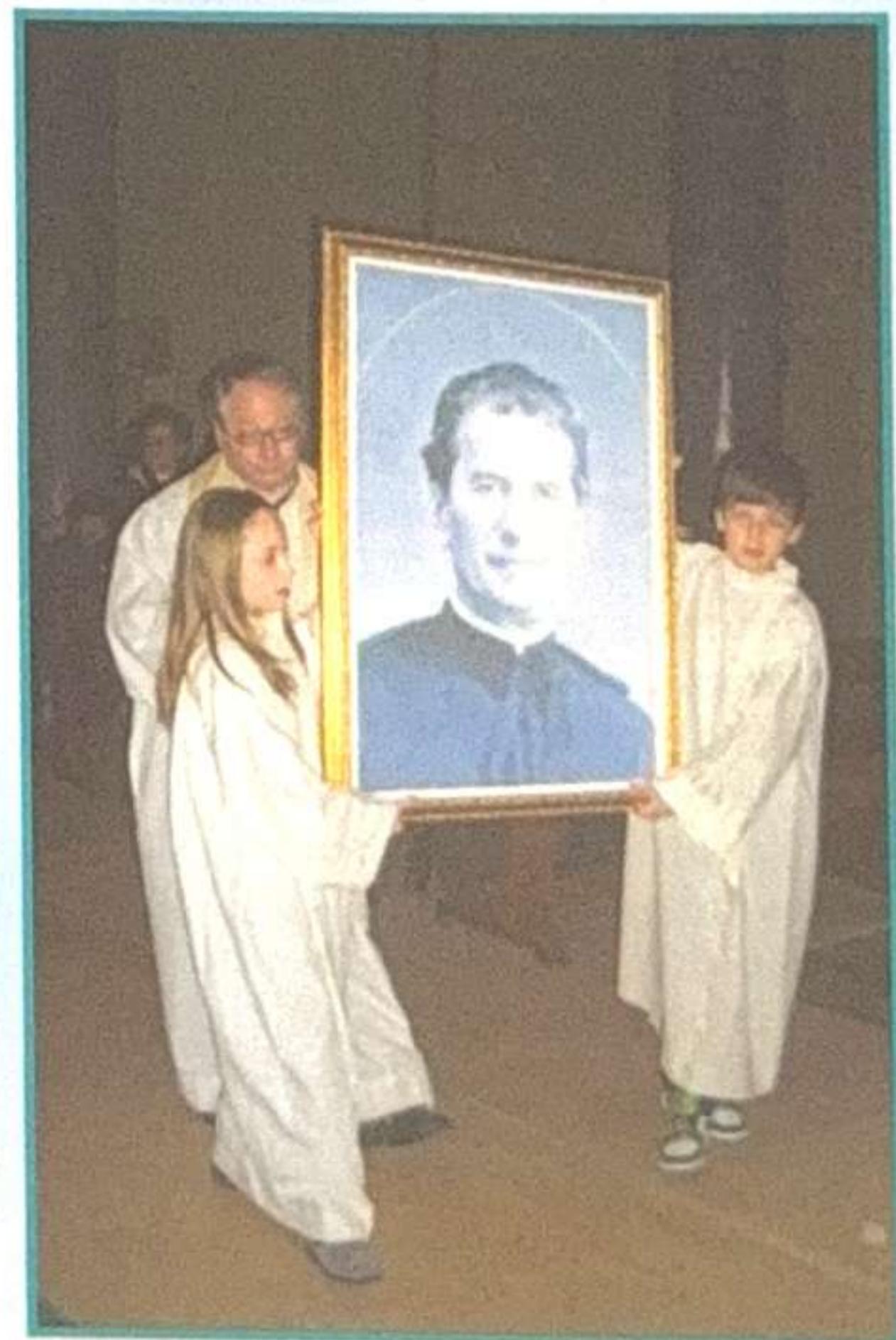
Vi voglio salutare ricordandovi ciò che Don Bosco propone:

- Amare ciò che loro amano;
- Condividere la loro vita quotidiana il gioco, lo studio...
- Un cuore per ognuno...
- Pregare per coloro che più facilmente ci fanno pensare;



- Interessarsi alla propria famiglia;  
- Farsi amare: senza la stima non c'è autorevolezza, ma solo autoritarismo.

*Auguri di una Buona e Santa Animazione  
Don Francesco Zerillo  
Vescovo*



# Sfida Educativa

## Gioco libera tutti!

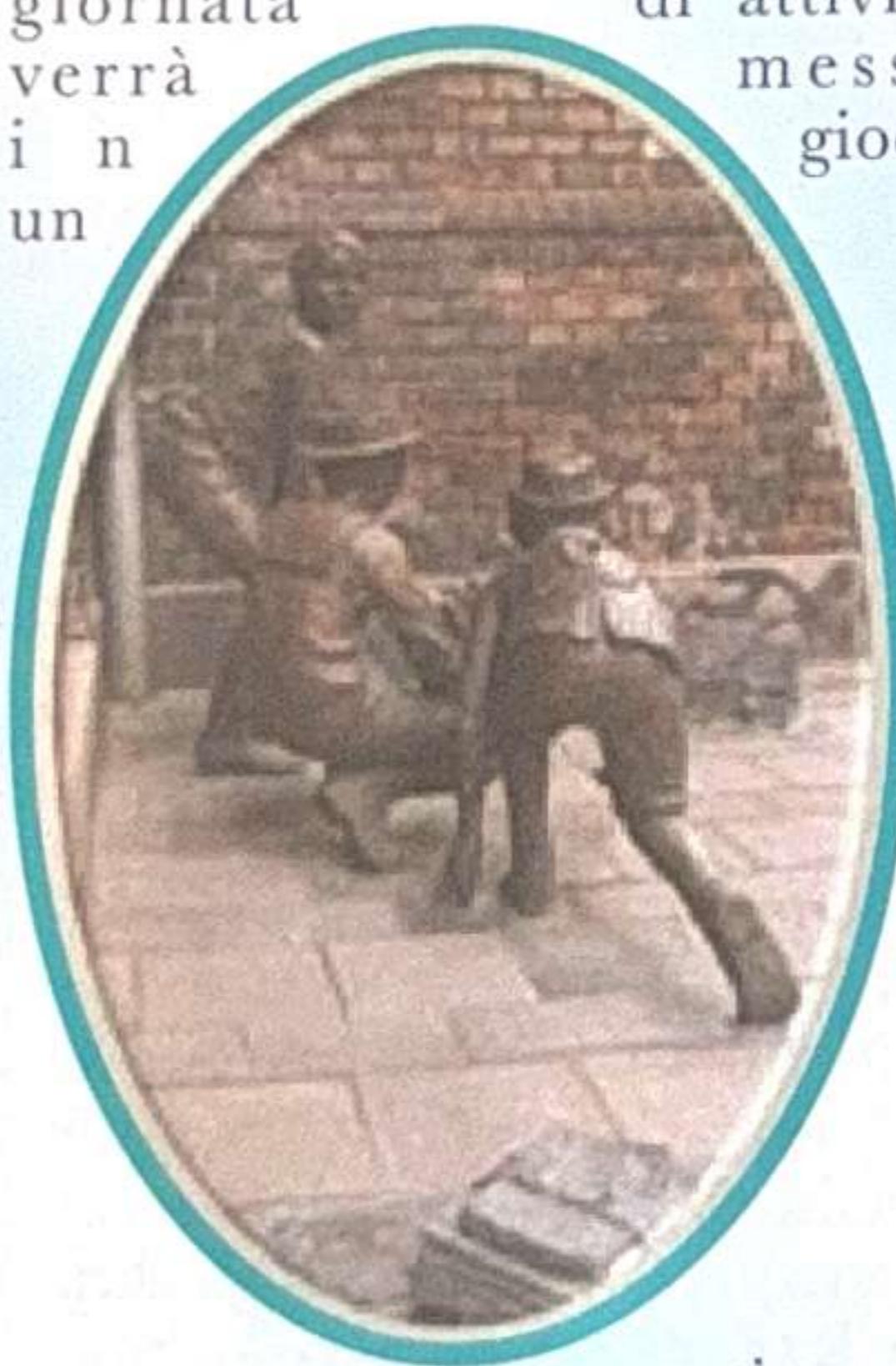


È la nuova avventurosa proposta estiva dell'ANSPI per l'anno 2011, per la strutturazione delle nostre caldi estete in oratorio, fatta su misura dei ragazzi e affascinante come il loro mondo. Venti giornate di attività in cui attraverso la ludicità è possibile fare del tempo libero e del gioco un percorso di crescita. L'avventura di "Gioco libera tutti!", infatti, si svolge in una città senza nome e senza tempo e si ispira al famoso romanzo "I ragazzi della via Pál" di Ferenc Molnár. Per chi non lo conoscesse questo romanzo racconta le vicende vissute da un gruppo di ragazzi e di ragazze che nella genuinità ma a volte anche incoscienza della loro età cercano di difendere il loro spazio di gioco da un altro gruppo di coetanei. In questa vicenda emergono grandi ideali di lealtà, solidarietà, amicizia, ma anche le difficoltà dei ragazzi a gestire le relazioni di amicizia/inimicizia, i sentimenti di appartenenza e di autonomia e distacco.

L'intento di questo sussidio è quello di offrire le linee guida per i nostri prossimi giochi estivi dove la creatività, il bisogno di sentirsi squadra, il piacere di affermarsi e competere genuinamente, il senso di responsabilità verso i compagni

di squadra, offre l'occasione strutturata per far assaporare ai ragazzi dei nostri oratori il gusto dell'impegno e il senso delle regole, in pratica offre la possibilità di crearsi una coscienza civile attraverso il gioco, per cui si può con molta semplicità dire che allena alla vita.  
L'avventura di "Gioco libera tutti!" mette al centro SENTIMENTI e VALORI, non a caso in ogni giornata verrà in un

di attività messo gioco



sentimento

o un valore specifico: l'amicizia, la lealtà, l'onore, l'onestà, il coraggio, la bontà, l'amorevolezza, l'altruismo, ecc. Inoltre in questo sussidio vengono suggerite diverse idee per la creazione dello spirito di squadra, comprendendone potenzialità e criticità, accogliendo la propensione di ogni ragazzo a vivere nel gruppo i momenti importanti della propria

crescita individuale e sociale.

In questo itinerario di animazione vengono proposti anche attività di manipolazione e costruzione di giochi pratici, fatti con materiale di uso comune, naturali e occasionali, per mettere al centro la valenza inventiva e creativa dell'esperienza ludica.

In questo percorso, inoltre, è previsto anche un itinerario spirituale fondato sul senso della comunità accompagnati dall'apostolo Paolo.

Oltre che ad una copione per una drammatizzazione e a suggerimenti per giochi senza tempo, si possono trovare validi suggerimenti per le attività laboratoriali e di animazione in diversi ambiti, schede di preparazione per gli animatori già consultabili on line e alcuni inni originali e scaricabili via web.

Il sussidio sarà disponibile presso i vostri comitati zonali a partire dalla fine di aprile e sarà distribuito gratuitamente.

Ci auguriamo che possa arricchire il più possibile la vostra estate di animazione in Oratorio.

**Carmela D'Antonio**  
Responsabile Animazione  
Zonale di Benevento



# Altri Settori...

## Teatro

I "Soliti Ignoti" sono ormai una realtà all'interno dell'Oratorio A.N.S.P.I. della S.S. Addolorata. E' una compagnia presente da oltre venti anni sul territorio cittadino e non solo, che si è cimentata in lavori di diverso tipo, dal teatro comico a quello brillante, al drammatico, al sacro. Tantissimi sono i palchi ed il pubblico che hanno accolto ed apprezzato in una lunga serie di appuntamenti e date.

L'ultima si prevede per la fine della primavera, quando ci si augura possa sbocciare l'ultimo fiorellino che è in programma, dal titolo "Il morto sta bene in salute" di G. Di Maio. Tutto questo è storia, fatta di numeri riportati sugli annali della compagnia. Ma ciò che è dentro il cuore di ciascuno di noi non può essere trascritto. E' un'altra storia fatta di sentimenti, emozioni, gioia, allegria e anche di momenti di tristezza, racchiusi in uno scrigno immaginario che può essere aperto solo personalmente per prendervi il bagaglio di esperienze, tesoro inesauribile ed inestimabile, sempre

utile per affrontare la vita di ogni giorno. Una vita non più di ragazzi ma di adulti alle prese con tanti problemi di diversa natura.

Sono stati anni molto belli e duri che ci hanno visto crescere accomunati dalla passione per il teatro e dal piacere di stare insieme.



Abbiamo voluto dare un seguito a tutto questo con il desiderio di trasferire, di tramandare ai propri figli, ai figli della stessa parrocchia, la "nostra eredità". E nata così la compagnia de "I piccoli soliti ignoti" nel 2008.

Sono state realizzate performance natalizie, di Pasqua, veri e propri

spettacolini fatti di recitazione, canti e balli. L'ultimo si intitola "Il congresso", scritto e gentilmente donatoci dall'amico Fabrizio Cirocco ed ha per tema l'amicizia, valore importantissimo, trattato in modo semplice, simpatico, che arriva come messaggio diretto e preciso. L'appuntamento con il pubblico è fissato per 27 marzo ad Altavilla, nell'ambito della rassegna di teatro per i piccoli dell'ANSPI provinciale.

Non è facile lavorare con i bambini in allegria e nel rispetto delle regole, per raggiungere un obiettivo. Non è facile dare il buon esempio, il giusto insegnamento. Occorre una esatta dose di equilibrio, autorevolezza, empatia. Molto spesso si pensa di non essere altezza e di rinunciare, ma basta riaprire lo scrigno, ricordare le parole di S. Filippo Neri e lasciarsi trasportare dall'entusiasmo dei bambini che a volte diventano loro stessi insegnanti. Dunque lunga vita ai Soliti Ignoti GRANDI e PICCOLI.

*Enza Preziosa*



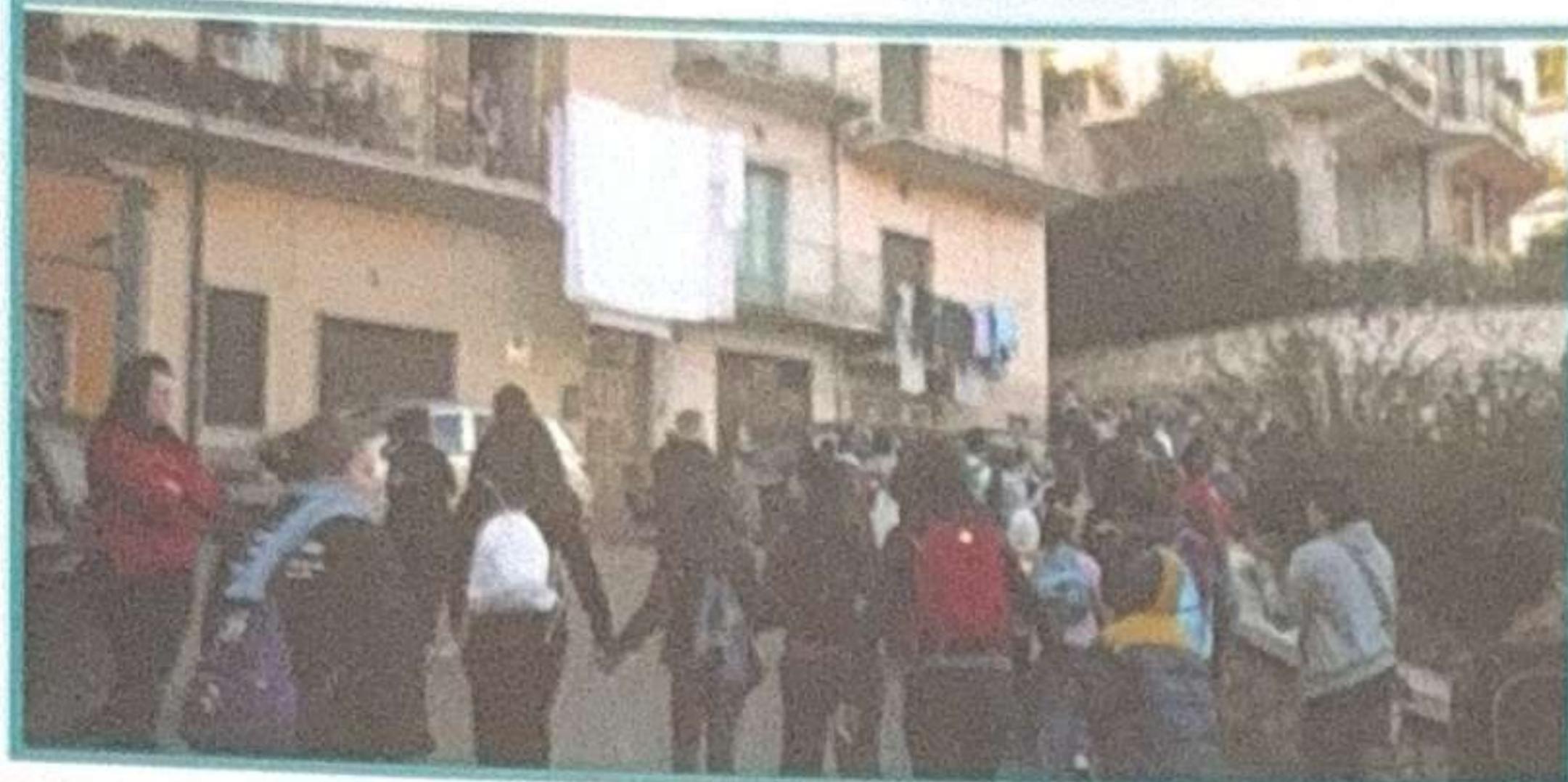
L'ente turismo dello zonale di Benevento continua ad organizzare attività, escursioni, gite e pellegrinaggi per offrirvi l'occasione di visitare posti nuovi e spiritualmente significativi, al fine di farvi sperimentare un turismo educativo e formativo.

*Queste le proposte in cantiere:*

**Maggio 2011** - Gita turistica a Caserta con visita agli appartamenti della Reggia e di Caserta Vecchia  
**19-23 giugno 2011** - Pellegrinaggio a Medjugorje

# Riflessioni

## Oratorio Vivo



**“Oratorio vivo”**, con questa definizione, il nostro Vescovo Andrea Mugione, ha voluto lasciare, durante la sua ultima visita pastorale nella parrocchia di Montemiletto, un monito a quanti sono impegnati nella attività di responsabili di questa magnifica intuizione che va dai tempi di San Filippo Neri al grande pedagogo ed educatore San Giovanni Bosco per arrivare fino a noi.

Se dovessimo dire quali sono gli ingredienti di un oratorio, dovremmo partire, senza dubbio, dai ragazzi; dovremmo aggiungere i volontari, gli educatori, gli animatori, i genitori... insomma tutta la comunità che, sempre dalle parole espresse nell'omelia della domenica trascorsa insieme, formano *“una Chiesa cantiere sempre aperto”*. Potrebbe essere questa la ricetta giusta per far nascere l'idea di un oratorio? Purtroppo non bastano solo questi elementi indispensabili, sì, ma pur comuni alle ludoteche o ai circoli ricreativi. L'Oratorio è soprattutto un progetto, un'idea, un percorso che non può prescindere dal Vangelo in cui affonda le radici e la sua ragione di essere.

I laici sono chiamati a testimoniare il proprio impegno e la propria fede ma, a mio parere, non possono sostituirsi alla figura del sacerdote, uomo scelto da Dio proprio per l'evangelizzazione. E'

frequenta questo luogo di preghiera e formazione, di attività e tempo libero che non può prescindere da un messaggio caritatevole e cristianamente orientato.

Spesso i laici da soli si sentono inariditi e con poche forze, ed anche una piccola difficoltà può diventare un grosso ostacolo, mentre la comprensione e l'amorevolezza della parola del Signor facilmente arricchiscono e nutrono gli animi di coloro che scelgono di dedicarsi al volontariato e all'animazione in oratorio.

Un punto di riferimento, una guida che possa far innamorare i ragazzi di Gesù, che li conduca a Lui attraverso la conoscenza, l'ascolto, la preghiera. Il Vescovo parlando ai ragazzi ed ai genitori all'interno della struttura che ospita l'oratorio, ha anche evidenziato la tendenza ad una “clericalizzazione dei laici” che non deve avvenire. Sorge spontanea una domanda che, almeno a noi responsabili del GPII sta a cuore: come portare i nostri ragazzi in Chiesa? Che cos'altro dobbiamo inventarci? Bastano due incontri settimanali, lo sport del martedì, la condivisione con i ragazzi dalle diverse abilità il giovedì? Abbiamo bisogno di Pane Vivo della Parola della Preghiera.

Abbiamo bisogno di momenti

necessaria e fondamentale la guida spirituale in ambito orionario al fine di orientare in maniera cristiana la crescita di chi

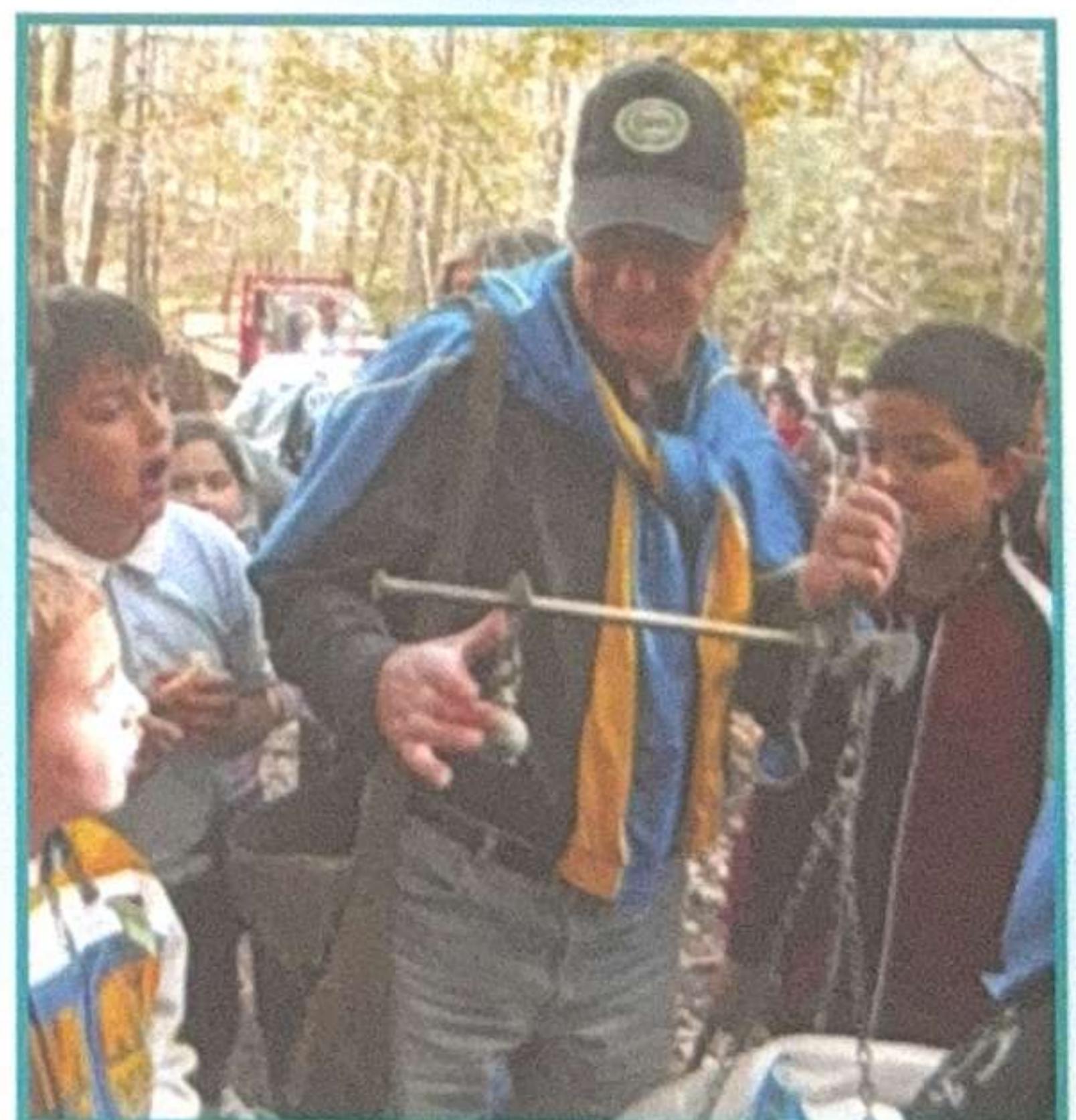
di Spiritualità condivisa, che possano farsi superare anche le difficoltà strutturali che il nostro paese spesso incontra a causa dei collegamenti spesso inesistenti con la Diocesi.

Ecco, allora, la necessità di una rete d'informazione che abbrevi le distanze.

Che ben vengano, dunque internet, facebook, giornali locali e non, corsi di formazione convegni e quant'altro possibilmente decentrati anche nelle periferie per rendere queste maggiormente partecipi.

Parliamo, dialoghiamo, informiamoci ed informiamo. Utilizziamo anche questi mezzi per essere testimoni di un grande messaggio di pace che si nutre alla fonte dell'Amore: il Vangelo.

**Germana Morrone**  
Presidente Oratorio Giovanni Paolo II  
Montemiletto



# Anspi Caserta

## La Banda Musicale dell'Anspi

Da alcuni anni, ossia a partire dal "2009" è sorta presso l'Oratorio Interparrocchiale Anspi del Quartiere di Casertavecchia una piccola banda musicale destinata nel tempo a diventare un concerto bandistico per la valorizzazione dei ragazzi che frequentano i nostri Oratori parrocchiali.

Fortemente voluta dal parroco e Presidente Regionale dell'Anspi Campania, don Valentino Picazio, che ha saputo investire nei talenti nascosti di questi ragazzi che hanno messo in campo tutte quelle energie necessarie per formare una vera squadra e in tempi brevi hanno imparato il solfeggio e le tecniche del suono.

Guidati dal maestro Domenico Gazzillo, esperto conoscitore di bande musicali e forte della sua

esperienza trentennale, circa quaranta ragazzi di età compresa tra i dieci ed i tredici anni hanno aderito al progetto "**MusicOratorio**".

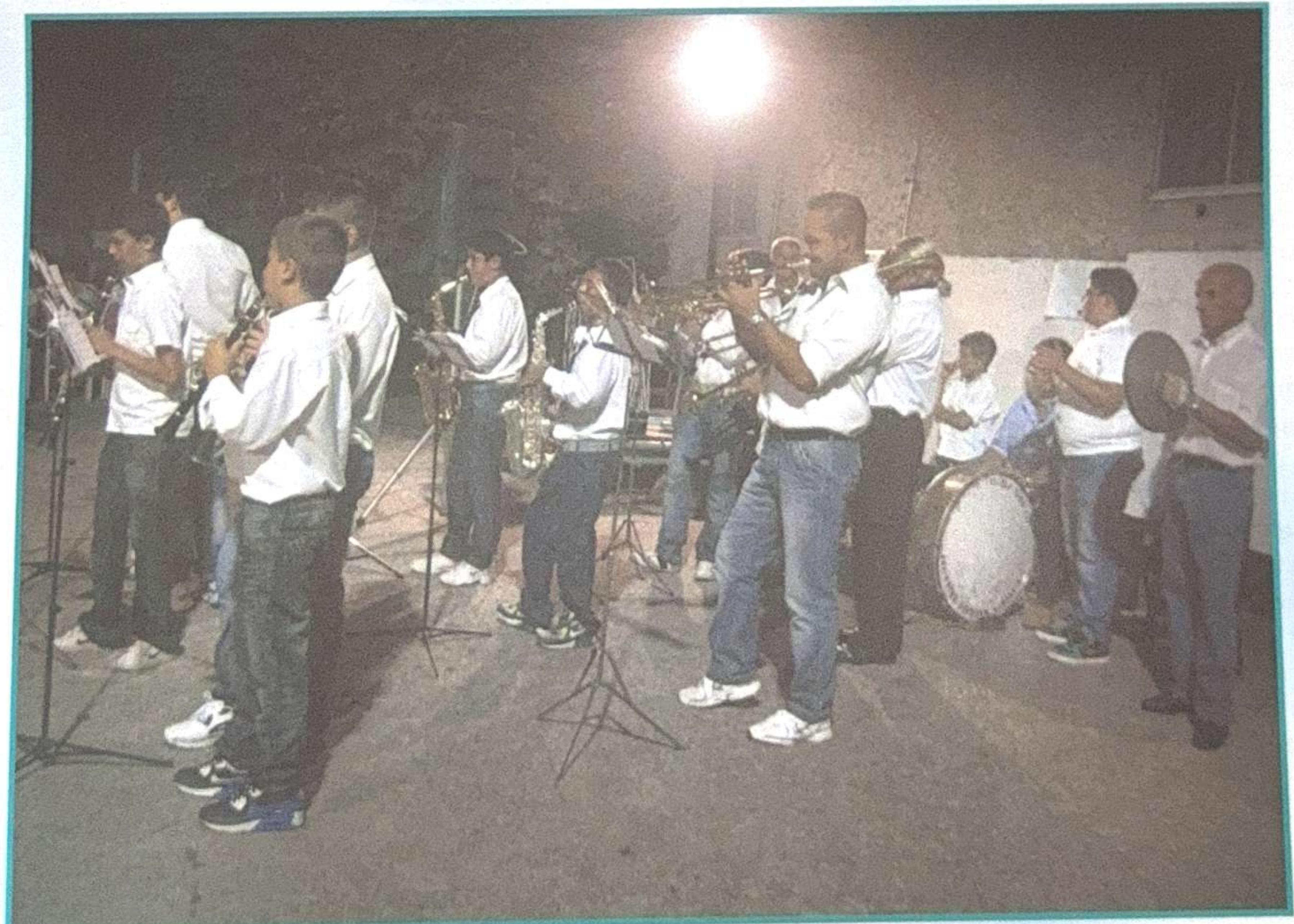
Durante la settimana il nostro oratorio è diventato un piccolo laboratorio musicale dove la musica, il suono degli strumenti, ha contagiato tanti ragazzi che prima frequentavano semplicemente la sala giochi o il bar della piazza mentre oggi sono riusciti a trovare nella musica una nuova motivazione al loro bisogno di aggregazione e di gruppo.

Anche la Santa Messa domenicale è oggi più frequentata grazie a questi ragazzi che hanno messo a disposizione della comunità la loro passione per il canto e per la musica corale.

La banda è pronta per diventare una realtà regionale anche attraverso stage e incontri presso gli altri Oratori che amano la musica.

Parafrasando il famoso motto di sant'Agostino: "*Chi canta, prega due volte*" i nostri ragazzi hanno coniato un nuovo slogan per contagiare gli altri ragazzi delle Parrocchie: "*Chi impara a suonare uno strumento musicale, prega due volte*".

Per informazioni rivolgersi al parroco, don Valentino Picazio telefonando ai numeri 0823/214546 e 0823/371560.



# Anspi Salerno

## Attività 2010 - 2011

Il precedente anno si è concluso con una ricca programmazione. Bambini, ragazzi, giovani, adulti e famiglie si sono visti coinvolti in numerose attività dal gioco alla creatività, dallo sport alla cultura alla preghiera, un mix perfetto di incontri volti alla socializzazione, al confronto e all'incontro tra i vari circoli e oratori affiliati. In tal modo l'ANSPi Salerno, attraverso il contatto diretto o i mezzi forniti dagli attuali media si propone di essere un costante punto di riferimento e crescita per i suoi Circoli e Oratori ma soprattutto per i singoli tesserati. Importante è stato il **Concorso dei Presepi "Un senso per il Natale"** indetto per Natale 2010.

Quest'anno le iscrizioni si sono raddoppiate e si è venuto a creare un clima di competizione amichevole tra i partecipanti che si scambiavano opinioni, confronti e consigli sulla realizzazione dei presepi. Intanto stiamo organizzando il **Concorso Nazionale di Poesia e Fotografia "Premio S. Paolo"** **II Edizione** che si rivolge a tre diverse categorie: scuole medie, scuole superiori e adulti. Il tema proposto per la II edizione è **L'Uomo creato nel Creato**.

Appuntamento ormai consolidato è il **Meeting dei Giovani a Pompei - 1° Maggio e la Rassegna di Teatro**

### Amatoriale in Oratorio "Premio S. Paolo".

Il "premio San Paolo" per compagnie di oratori, nasce per sintetizzare vari aspetti che sono propri dell'ANSPi: spazio per ritrovarsi, per il tempo libero, occasioni di incontro e di servizio, per chi crede nel volontariato e nella vita con iniziative culturali, ricreative, giochi, feste, ecc.

e ragazzi, in attività di pallavolo, ping pong, atletica e calcio, maschile e femminile, coprono l'anno, con specifico calendario e gironi, i tornei di: MicroScarabocchio-Scarabocchio e Aspiranti.

Inoltre saranno inseriti due nuovi appuntamenti:

Ritiro Quaresimale, di Preparazione alla Santa Pasqua, previsto al Getsemani, località Capaccio (SA)- mercoledì 20 aprile. Giornata di incontro e confronto tra oratori e di preghiera con Via Crucis al termine della giornata.

Giornata del Ragazzo

Un'intera giornata per ragazzi e giovani. Tanti giochi all'aperto, musica e preghiera.

L'Anspi Salerno intende puntare la sua attenzione sulla formazione.

Pertanto, a partire dall'8 Marzo 2011, a cadenza quindicinale, si terrà un **Corso Formazione per Animatori di Oratorio**, con una classe di massimo trenta persone.

Sempre più novità vengono proposte affinché attraverso il nostro impegno costante gli Oratori possano svolgere al meglio il loro compito.

Anspi Salerno  
Isabella Pellegrino  
Responsabile Anspi Educativa



Vincitore del premio è infatti quel gruppo che manifesta lo spirito dello stare insieme giocando e utilizza e sperimenta sistemi educativi per trasmettere valori per crescere in modo sano.

**Attività sportive 2009/10** durante tutto l'anno vengono spalmate le attività sportive che vedono il gruppo sportivo dell'Anspi Salerno, costituito da organizzatori, collaboratori e arbitri, impegnati costantemente dal mese di ottobre al mese di giugno. Oltre ai tanti mini tornei, itineranti all'interno degli oratori, proposti per bambini

*Anspi Nocera - Sarno*



Associazione Nazionale San Paolo Italia  
Oratori e Circoli Giovanili

Comitato Zonale Nocera Inferiore - Sarno  
Sorrento - Castellammare di Stabia

# Corso di Formazione per Animatori di Oratorio

1/2/3 Aprile 2011

*Hotel Piccolo Paradiso*



*Loc. Marina della Lobra  
Massa Lubrense (NA)*

Per informazioni rivolgersi ai numeri 081 0604797 / 3207608399 oppure all'email [nocerasarno@anspi.it](mailto:nocerasarno@anspi.it)  
[www.anspinocerasarno.it](http://www.anspinocerasarno.it) - facebook: Anspi Nocera-sarno

# Appuntamenti diocesani

**26 Marzo 2011**  
Amalfi Assemblea  
Regionale  
dei soci, alla presenza di  
Mons. Orazio Soricelli  
Vescovo  
di Amalfi Cava de'  
Tirreni.

**27 Marzo 2011**  
VI Rassegna Teatrale  
per Ragazzi ad  
Altavilla Irpina

**1/3 Aprile 2011**  
Festa di Primavera a  
Novara  
Corri con il sorriso.  
21 Rassegna Nazionale  
di corsa Campestre.

**21/22 Maggio**  
Caserta incontro  
promozionale di  
Basket

**19/23 Giugno**  
Medjugorie

**11/12 Giugno 2011**  
Festa Regionale  
dello sport.

**Luglio**  
Stage formativo  
per animatori  
Nazionale

**20/23 Luglio**  
Corso di formazione  
Regionale  
di I livello presso la parrocchia  
di Santa Maria delle Grazie  
in San Gregorio Matese (CE)  
Diocesi di Alife Chiazzo.

**8/9 Aprile**  
Assemblea Nazionale  
ad Assisi .

Per tutte le attività e per il calendario dei corsi di formazione per Animatori di Oratorio  
visita i siti: [www.anspicampania.it](http://www.anspicampania.it) - [www.anspibenevento.org](http://www.anspibenevento.org)  
o contattaci al numero: Cell. 339 82 40 289 - Tel. 0824 57524 - 0824 323325 - Fax 0824 323350